**RASSEGNA STAMPA**

ottobre - novembre 2026



DEL LUNEDÌ
IL GAZZETTINO
il Quotidiano del NordEst

9 novembre 2026

# «Casa, partire dalla Legge speciale»

▶Albrecht, rettore dello Iuav: «Servono strategie condivise e un progetto unitario per valorizzare il patrimonio pubblico»

▶ Beraldo (Ordine architetti): «La politica trovi il modo di incentivare i contratti di locazione a lungo termine»

«Il senso di tutta la discussione sul tema dell'abitare gira intorno a una legge: basta applicare la Legge speciale per tentare di risolvere in maniera semplice la discussione. Bisogna partire da lì». Brenno Albrecht, rettore dello Iuav, interviene nel dibattito sulla residenzialità a Venezia. «Serve un progetto unitario, un indirizzo comune che coinvolga gli enti proprietari» spiega il rettore «Venezia deve entrare in un terzo tipo di economia, quella della conoscenza e dell'intuizione, oltre a quelle turistica e residenziale». Per Venezia una grande sfida. «Purtroppo non esistono veri modelli a cui ispirarsi, perché Venezia si trova spesso ad affrontare i problemi prima degli altri. È successo con l'overtourism e con le questioni legate al clima. La città è una sorta di cartina di tornasole: quello che si sperimenta qui può diventare un riferimento anche per il resto del mondo. Venezia è all'avanguardia e deve essere capace di dare l'esempio».

Per Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine degli architetti, «noi siamo pronti a fare la nostra parte, ma le amministrazioni dovrebbero tornare a intervenire attraverso contributi per la tutela ai residenti e incentivando i contratti di locazione a lungo termine».

**Urbani** alle pagine II e III



VENEZIA Una vista dall'alto del centro storico

**Il sondaggio**

## Boom monolocali Affitti su del 56% in dieci anni

**Aumenti a doppia cifra in tutti i grandi centri e per tutti i tagli immobiliari nell'ultimo decennio. Per i monolocali, spicca l'incremento di Padova (+59%), che precede di poco Brescia (+58%) e Venezia (+56%). È il risultato di un sondaggio condotto da Immobiliare.it.**

A pagina III

**Venezia**

## Furto allo store Rubate le maglie del Venezia

Maglie e felpe degli arancioneroverdi, ma anche altro merchandising e perfino i 300 euro del il fondo cassa. Raid notturno nello store del Calcio Venezia in campo Santi Apostoli. È scattato l'allarme, ma i carabinieri sono arrivati quando i ladri erano già fuggiti.

A pagina IV



**Residenza, le sfide per la città**

# L'ordine degli architetti «Disagio abitativo? Intervenga la politica»

▶Il presidente Roberto Beraldo: «Pronti a fare la nostra parte, ma le amministrazioni devono incentivare la tutela»



RESIDENZA IN CENTRO STORICO A sinistra una vista dall'alto del centro storico, sotto Benno Albrecht, rettore dello Iuav. Il professore sollecita l'adozione di un progetto unitario e una strategia condivisa per coinvolgere gli enti proprietari e valorizzare il patrimonio pubblico.

to che si può fare. Ma serve un progetto strategico e politico su scala maggiore».

**Che ruolo ha Iuav in questo contesto?**
«Lo Iuav è un'università statale. È lo Stato. E come Stato siamo al servizio di tutte le amministrazioni della città. Pronti a dare il nostro contributo con progetti concreti».

**E guardando fuori dai confini veneziani? Ci sono modelli esportabili per risolvere il problema?**
«Purtroppo non esistono veri modelli a cui ispirarsi, perché Venezia si trova spesso ad affrontare i problemi prima degli altri. È successo con l'overtourism e con le questioni legate al clima. La città è una sorta di cartina di tornasole: quello che si sperimenta qui può diventare un riferimento anche per il resto del mondo. Venezia è all'avanguardia e deve essere capace di dare l'esempio. Storicamente è sempre stato così: Venezia risolve problemi che altrove non sono ancora stati affrontati».

**Luisa Urbani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Città costiere**

## Il Mose spiegato a Barcellona

**Venezia ha partecipato, a Barcellona, alla presentazione del "Barcelona Manifesto on Urban Coastal Resilience and Ocean Sustainable Economic Opportunities", nell'ambito dello Smart City Expo World Congress. Il manifesto propone di considerare la resilienza costiera non un costo, ma un'opportunità di crescita e di lavoro nell'economia del mare, e chiede alla Conferenza Onu sul decennio degli oceani del 2027 di riconoscere il ruolo dei governi locali nella tutela delle coste.**
**Una sfida su cui Venezia ha già messo in campo strumenti concreti. All'Arsenale il Salone nautico si è affermato come vetrina internazionale della nautica sostenibile e della blue economy, mentre il Polo del mare, nato dall'accordo tra Università Iuav, Ca' Foscari, Marina Militare e CNR-ISMAR, fa della città un centro di formazione e ricerca sul mare.**
**«Abbiamo presentato l'esperienza del Mose che ci protegge dal 2020, ma le barriere da sole non bastano» sottolinea il consigliere Andrea Selva Volpi, a Barcellona in rappresentanza del Comune «Dobbiamo custodire la laguna, far crescere insieme porto e città e soprattutto trattenere i residenti, perché Venezia senza veneziani sarebbe solo un museo. Venezia è sempre stata un ponte tra Oriente e Occidente, tra terra e mare: oggi vuole esserlo anche tra le città costiere». Venezia conferma così il proprio ruolo di guida tra le città costiere, già rivendicato dal sindaco Simone Venturini a New York.**

Affitti sempre più alti, appartamenti introvabili e lavoratori costretti a trasferirsi altrove. Un problema, quello abitativo, ben noto anche a Roberto Beraldo. Presidente dell'Ordine degli architetti di Venezia, da sempre in prima linea per risolvere una criticità crescente. «Siamo disponibili a collaborare in quanto anello di congiunzione tra i bisogni dei cittadini e le indicazioni della governance. Non a caso l'ordine nasce come ente di pubblica utilità».

**Presidente, da persona che vive la città di Venezia e da esperto, come risolvere secondo lei il problema abitativo?**
«Le amministrazioni devono incentivare politiche di tutela dell'abitare rivolte a tutte le fasce della popolazione, in modo da costruire città con un tessuto sociale vario e misto. In passato esistevano incentivi legati alla legge speciale per Venezia che favorivano gli interventi di restauro degli immobili attraverso vantaggi economici e la stipula di convenzioni. La politica dovrebbe tornare a intervenire attraverso contributi di questo tipo. Sarebbe uno strumento importante per tutelare i residenti».

**Un altro problema è la trasformazione degli alloggi in strutture destinate al turismo. Come si può intervenire?**
«È necessario controllare questa trasformazione e gestire il rapporto tra il numero degli alloggi destinati ai turisti e quelli riservati ai residenti. Anche in questo caso bisogna chiamare in causa la politica, perché è necessario incentivare la stipula di contratti di locazione a lungo termine, rendendoli economicamente convenienti. La politica deve garantire quella mixité indispensabile per costruire tessuti sociali diversificati. Una città composta prevalentemente da turisti rischia di perdere il proprio patrimonio identitario. È una delle conseguenze dell'overtourism. Io lo chiamo patrimonio identitario: è ciò che permette al cittadino di riconoscersi nella propria città. Quando questo legame viene meno, si perde l'identità del luogo. Il compito dell'amministrazione è proprio quello di tutelarla».

**Ma il cambiamento deve arrivare soltanto dalla politica? Quale contributo può dare direttamente l'Ordine?**
«Noi collaboriamo con tutti: siamo l' anello di congiunzione tra i bisogni dei cittadini e le indicazioni della governance. Costruiamo da sempre spazi per le persone, ma operiamo all'interno delle regole del mercato. Come ordine poi promuoviamo iniziative e momenti di confronto. Il nostro compito è anche quello di comunicare e sensibilizzare».

**Che cosa possiamo aspettarci da qui ai prossimi dieci anni? Quale sarà il futuro di Venezia da questo punto di vista?**
«Sono ottimista. Faccio questo lavoro da sempre e, dopo il Covid, ho percepito un grande cambiamento nell'attenzione verso l'architettura e la pianificazione della città. Le grandi istituzioni ci chiamano a partecipare ai dibattiti molto più di quanto accadesse alcuni anni fa. La qualità dell'abitare e dei servizi è tornata a essere importante e sta a noi professionisti partecipare a questo confronto. Credo che il dibattito sia fondamentale, ma deve essere promosso da tutte le componenti della società. Oggi è più chiaro che serve collaborazione tra le istituzioni per perseguire il bene comune. La congiuntura è favorevole: c'è maggiore collaborazione tra gli enti e maggiore disponibilità ad ascoltare i professionisti».

**L. Urb.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARCHITETTI Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926 - 2026

la Nuova di Venezia e Mestre

31 ottobre 2026



Mestre

Il rapporto sul consumo di suolo

# Il presidente degli architetti «Rigenerazione, dapaving e capannoni da riconvertire»

| Incremento netto 2024-2025 (ettari) | Incremento 2006-2025 |
|---|---|
| 0,39 | 35,9 |
| 0,07 | 29,26 |
| 0,36 | 39,08 |
| 0,69 | 22,94 |
| 0,25 | 63,36 |
| 1,02 | 30,71 |
| 1,47 | 54,09 |
| 2,23 | 25,15 |
| 0,04 | 27,17 |
| 0,18 | 34,03 |
| 0,44 | 16,53 |
| 1,3 | 10,05 |
| 0,3 | 21,3 |
| 2,04 | 12,45 |
| 0,7 | 12,02 |
| 0,11 | 13,84 |
| 0,02 | 8,96 |
| 0,04 | 17,84 |
| 0,46 | 19,7 |
| 0,18 | 16,31 |
| 1,98 | 8,12 |
| 7,92 | 27,07 |

Withub

**La tabella realizzata sulla base dei dati Ispra sul consumo di suolo nel 2025. I dati sono relativi a tutti i 44 comuni della provincia**

la terraferma. Tornando in provincia per il consumo di suolo altri record, ovviamente da leggere in negativo, confermano lo sviluppo degli ultimi decenni, specie nella residenza. Spinea è seconda solo a Padova, con il 43,1 per cento, per suolo consumato. La città del Santo è arrivata al 49,8 per cento. Concordia Sagittaria figura nella classifica del consumo di suolo pro capite veneto (16 metri quadri l'anno per residente) superando anche Cortina d'Ampezzo. Tornando a Venezia il consumo di suolo procapite, quindi per ogni residente, tra 2024 e 2025 è aumentato di un metro quadro e mezzo l'anno. Il suolo ripristinato in provincia tra 2024 e 2025 è pari ad otto ettari. Nel capoluogo è stato invece pari a zero.

**Veneto: record negativo**

A livello regionale il Veneto tutto si tiene stretto il tutt'altro che positivo secondo posto nazionale, dopo la Lombardia, per il consumo di suolo. Ma è anche quello che per territori ha una ampia potenzialità di riconvertirsi al verde. La situazione peggiore, va detto, non vede primeggiare Venezia bensì la provincia di Verona e il Comune di Padova. Quasi un ottavo del territorio del Veneto è stato dedicato alla sviluppo industriale, sottraendo terreni alle colture agricole. Ma se si vuole guardare anche a la

L'intervista

Consumo di suolo, rigenerazione urbana, dalle case ai capannoni, e qualità urbana del territorio. Ne parliamo con Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Venezia. Che spiega subito di non aver paura dei dati legati al consumo di suolo a Venezia e nel resto della provincia.

**Cosa ne pensa dei dati Ispra che confermano che nell'area veneziana il consumo di suolo continua imperterrito?**

«Non è una novità. Il tema viene sollevato da tempo sia per Venezia che per l'intera area metropolitana. Ma il consumo di suolo, mi permetto di ricordare, non va visto solo con occhio negativo. Ha anche aspetti positivi. È infatti un indice della capacità di sviluppo industriale, tecnologica, artigianale del nostro territorio. Fondamentale per essere collegati, e parlare al mondo. Lo sviluppo è un tema rilevante dei nostri territori».

**Si parla ancora troppo poco di restituire suolo al verde. E i dati Ispra lo confermano. Il Comune di Venezia lancia un segnale chiaro con il primo atto di depaving: quello in via di conclusione in via Querini nel centro di Mestre.**

«Ecco questo è un tema fondamentale. Ora le amministrazioni delle nostre città sono tutte molto attente a questi temi che sono molto importanti per le nostre comunità. Più progetti ci sono come questi, meglio è. Penso anche alla rigenerazione degli edifici, che si attua ancora oggi molto poco. È molto frequente quella degli immobili storici ma serve una visione globale sulla rigenerazione edilizia anche degli altri immobili residenziali. Oggi anche per il recupero di vecchi immobili occorre mantenere un alto standard qualitativo dell'abitare come se si trattasse di immobili costruiti ex novo. Questa è la richiesta. Quindi occorre puntare a progetti con una regia forte sulla rigenerazione urbana».

**Non solo case. Ci sono anche distese di capannoni abbandonati e in disuso. E nel nostro Veneto sono davvero tantissimi.**

«Verissimo. Il disuso di capannoni è un tema che interessa tutta la regione Veneto. Spesso questi capannoni nascono con un alto livello di specificità e riconvertirli non è affatto semplice. Riconvertirli, però, è necessario ma occorre fare in modo che si cambi l'approccio a queste realizzazioni: occorre considerare questi immobili tenendo conto anche della fine del loro ciclo di vita. E questo nella nostra legislazione non è assolutamente compreso. Non è previsto. Invece servono delle correzioni specifiche su questo tipo di immobili. Una volta dismessi vanno riutilizzati, e trattati, tenendo conto anche della fine del loro ciclo di vita. E questo concetto chiama in causa ovviamente la necessità di una governance che si prenda cura di valutare fin da subito la durata di queste attività ma anche il riuso, che è una necessità ancora poco praticata nei nostri territori».

**Dall'esame dei dati Ispra non vi è solo la conferma del primato di Venezia capoluogo. Anche sul litorale si consuma suolo. Seconda è Jesolo, la città dei grattacieli fronte mare. Oppure in vetta c'è ancora una volta Spinea, dove negli anni scorsi si è costruito tantissimo.**

«Su Jesolo si è concentrata una progettualità di alto livello che è legata alla richiesta. Una risposta, a mio avviso, che vale sul tema del consumo di suolo tanto quanto la forte produttività dell'area del Nordest, con aziende che concorrono alla produzione del Pil nazionale. Ribadisco che è normale che ci sia anche consumo di suolo in queste zone del territorio sottoposte ad una forte crescita, che risulta attrattiva anche sul fronte delle costruzioni. Sul tema dei grattacieli, noi da tempo non nascondiamo il fatto che costruire grattacieli piuttosto che altre forme di costruzioni più estese permette di liberare spazio a terra che può essere riutilizzato per aree verdi, servizi, tutto quello che garantisce la qualità urbana. Il punto è proprio quello di sapere, con un ruolo di governance, guidare processi in cui si garantisce un vero equilibrio tra il consumo di suolo e la qualità della vita dei cittadini, che deve essere sempre al primo posto. Aspetti che sono correlati fortemente, tutti, al benessere dei cittadini e alla qualità dello spazio pubblico».

**Perché è così rilevante, secondo lei, il tema della qualità dello spazio pubblico nelle nostre città?**

«Una alta qualità dello spazio pubblico genera comportamenti nei cittadini che sono di altrettanto alta qualità. La architettura è capace di generare buoni comportamenti nella cittadinanza che vive questi spazi». —**M.CH.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine degli Architetti di Venezia

**BERALDO**

**«Un'alta qualità dello spazio pubblico genera comportamenti migliori nei cittadini»**

**3**

**Gli interventi necessari per evitare il consumo di suolo: riadattare vecchi edifici, riconvertire i capannoni e intervenire sulle aree asfaltate per ripristinare spazi verdi**

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926-2026

Rassegna Stampa OAPPCVE

VENEZIATODAY

ATTUALITÀ

# Ordine degli architetti ppc di Venezia, aperte le celebrazioni del centenario

Consegnato a Benedetta Tagliabue e alla Fondazione La Biennale di Venezia il Premio “Divulgazione e Tutela della Cultura Architettonica” | Presentato il programma 2026–2027: eventi, incontri e iniziative sul territorio aperti a professionisti e cittadini



*Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di VeneziaToday*

Si è aperta, sabato 24 ottobre 2026, al Teatrino di Palazzo Grassi a Venezia, la giornata inaugurale per il Centenario dell'Ordine degli Architetti PPC di Venezia. Le celebrazioni proseguiranno fino ad ottobre 2027 con un calendario di iniziative culturali, incontri, passeggiare architettoniche, proiezioni cinematografiche e approfondimenti. Il programma pone al centro il valore culturale e civile dell'architettura, la tutela del patrimonio, la qualità del progetto e la responsabilità delle professioni nei confronti dei territori. Un percorso che, a partire dalla storia dell'Ordine, intende rileggere le trasformazioni della città e del paesaggio e aprire una riflessione sulle sfide che attendono il mondo del progetto nei prossimi anni. La giornata inaugurale ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e della cultura per riflettere sulle trasformazioni urbane, sulla qualità dell'abitare e sul ruolo dell'architettura nella società contemporanea. Dopo i saluti istituzionali, i lavori si sono aperti con la lectio magistralis dell'architetta Benedetta Tagliabue, fondatrice e direttrice dello studio EMBT Architects, alla quale è stato conferito il Premio “Divulgazione e Tutela della Cultura Architettonica”, per il suo impegno nella diffusione del valore sociale e culturale del progetto. Lo stesso riconoscimento è stato assegnato alla Fondazione La Biennale di Venezia, individuata quale luogo internazionale di elaborazione e diffusione della cultura architettonica contemporanea. Nella motivazione, l'Ordine sottolinea la capacità della Biennale di trasformare Venezia in «un luogo di libertà, di ascolto e di confronto», nel quale architettura e culture diverse possono interrogare il presente e contribuire alla costruzione di un patrimonio comune di conoscenze ed esperienze. Il premio è stato ritirato dal presidente Pietrangelo Buttafuoco. La mattinata è proseguita con due momenti di confronto, dedicati a “100 anni / Immagini di città” e “100 anni / Territori e professioni”, che hanno affrontato temi quali la tutela del patrimonio, la rigenerazione urbana, la sostenibilità e il contributo delle professioni tecniche alle trasformazioni del territorio. Il primo incontro, “100 anni / Immagini di città”, ha messo in dialogo istituzioni, mondo accademico e cultura sul significato della città e sulle responsabilità di chi ne interpreta e governa le trasformazioni. Sono intervenuti Paolo

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926 - 2026

DEL LUNEDÌ
IL GAZZETTINO
il Quotidiano del NordEst
42



# Cent'anni di architettura, le sfide del cambiamento

LA RICORRENZA

**MESTRE** Cento anni di vita dell'Ordine degli architetti paesaggisti pianificatori e conservatori di Venezia: oggi al Teatrino di Palazzo Grassi a Venezia dalle 9 la presentazione ufficiale del programma di un anno di appuntamenti aperti al pubblico fino al 27 ottobre 2027.

«Vogliamo rinforzare il ruolo di punto di contatto fra architettura, gestione urbanistica e cittadini» spiega il presidente Roberto Beraldo. Un secolo di storia, con la fondazione nel 1926 a Venezia dopo la nascita degli ordini professionali tre anni prima, in cui si è passati dalla cultura analogica a quella digitale che ha radicalmente cambiato il modo di pensare oltre che progettare l'architettura.

«Oggi dobbiamo garantire spazi abitabili e di alta qualità su parametri che vanno oltre la bellezza, ma contemplino anche la salute in senso ampio dell'individuo che li abita» aggiunge il professionista «Il prossimo centenario ci pone davanti due sfide principali: da un lato continuare a creare nuove forme architettoniche identitarie, dall'altro tutelare l'esistente che merita protezione, garantendo una memoria collettiva».

Nonostante l'ordine sia cambiato negli anni, ne resta immutato lo spirito di promuovere una qualità di architettura con uno scopo sociale: «Assieme al progetto in sé dobbiamo costruire città basate sul concetto di benessere» chiarisce Beraldo «che è mutato nel tempo e nel futuro dovrà affrontare il cambiamento climatico, la transizione digitale spinta dall'intelligenza artificiale e la sostenibilità, insomma tutto fuorché solo una questione di tipo tecnico. Per cui nella formazione dei professionisti avrà sempre più spazio trovare un equilibrio fra cultura, spazi e società».

Oggi si radunano le istituzioni cittadine, con il sindaco Simone Venturini, il presidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco, il soprintendente Corrado Azzollini e il rettore dello Iuav Benno Albrecht. La mattinata si aprirà con la lectio magistralis di Benedetta Tagliabue, laureata a Venezia e con una carriera internazionale. «È una figura capace di scelte coraggiose e sostenibili, idealtipo di un professionista che guarda al futuro», commenta Beraldo.

**UN ANNO DI EVENTI PER IL CENTENARIO IL PRESIDENTE BERALDO «DOBBIAMO COSTRUIRE CITTÀ BASATE SUL CONCETTO DI BENESSERE»**



**PRESIDENTE** Roberto Beraldo, Ordine degli architetti

Verranno poi premiati diversi architetti per il loro impegno nel campo e avrà luogo il dibattito "100 anni / Territori e professioni", dedicato all'evoluzione della figura professionale.

«Un ruolo che per disegnare le città del futuro deve saper dialogare con chi ne amministra il governo e con altre figure come gli ingegneri» aggiunge il presidente «perché abitare lo spazio significa interpretarlo con progetti di qualità che rendano gli edifici reale patrimonio a partire dai bisogni primari della popolazione. Ecco allora che il tema della comprensione e della condivisione resta determinante perché le città vengano percepite e vissute come bene comune evitando di generare fratture nell'uso e nella lettura, alimentando conflitti sociali. Anche l'architettura può e deve dire la sua sull'organizzazione e la sicurezza urbana». Il centenario prevede serate tematiche, appuntamenti al cinema e anche un festival a Forte Marghera nel giugno 2027, tutto aperto al grande pubblico.

**Massimiliano Moschin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

24 ottobre 2026


la Repubblica

Manovre di piazza

Oggi manifestazioni autoconvocate in tutta Italia. Il Viminale schiera migliaia di agenti nelle città. Ma il "Movimento 17 ottobre" annuncia: cancellati i cortei previsti, ci concentreremo a sorpresa

Il sabato della generazione ignota

Delpini: "Bisogna ascoltare i ragazzi l'indifferenza crea solo rabbia"

Eni, sconto benzina esteso tutto l'anno Tir, rimossi i blocchi sustrada nel weekend

Sì alla tregua umanitaria nella ucraina Oleshky Trump: merito di Melania

Attentato a Hebron Netanyahu chiude la Cisgiordania

Malagò "Rifarei tutto e la Lega serie A è ancora con me sarò rieletto in Figc"

Cremonini: "Il successo, che errore i dischi non contano più niente"

Rebel La usi poco? La paghi meno. Polizza auto flessibile a partire da 9,99€ al mese.

Focus ARCHITETTURA

A CURA DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PPC DI VENEZIA

ANNIVERSARIO › DAL TEATRINO DI PALAZZO GRASSI ALLA BIENNALE ARCHITETTURA 2027: VIA ALLE CELEBRAZIONI DELL'ORDINE PROFESSIONALE DI VENEZIA

# Cent'anni di architettura in Laguna







BENEDETTA TAGLIABUE, FONDATRICE DELLO STUDIO EMBT DI BARCELLONA FOTO DI SERGI ALCAZAR



IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DI VENEZIA ARCHITETTO ROBERTO BERALDO

In una città come Venezia, dove ogni progetto deve confrontarsi con il delicato equilibrio tra acqua, terra e patrimonio, l'architettura rappresenta una responsabilità civile e culturale di smisurata rilevanza. Oggi si festeggia anzitutto questo al Teatrino di Palazzo Grassi, tappa inaugurale del ricco programma del Centenario dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia, fondato nel 1926, che accompagnerà i veneziani per un anno intero, fino a ottobre 2027. Tra incontri con professionisti, una rassegna cinematografica e un festival, questo viaggio consentirà a esperti, giovani architetti e a tutta la cittadinanza interessata di ripercorrere le trasformazioni della città e del paesaggio, toccando anche i temi delle sfide ambientali e sociali e riflettendo sul contributo dell'architettura alla qualità della vita. Nel dettaglio le iniziative seguiranno cinque direttrici: la storia dell'Ordine e dei suoi iscritti; l'architettura e la qualità dello spazio pubblico; il rapporto tra patrimonio, memoria e innovazione; il futuro della professione; l'abitare i territori. Inoltre, in occasione del centesimo anniversario, l'Ordine ha finanziato una borsa di studio per ricostruire la propria storia, confluita nel volume "Architettura e Urbanistica. Un secolo di professione. L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia dal ventesimo secolo ad oggi", firmato da Katia Martignago ed edito da Antéferma. Frutto di una ricerca nell'archivio istituzionale, il libro ripercorre l'evoluzione dell'Ordine e delle sue funzioni, offrendo una chiave di lettura delle trasformazioni della professione e del territorio.

### LA GIORNATA INAUGURALE

Oggi Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT di Barcellona, con la sua Lectio Magistralis al Teatrino di Palazzo Grassi apre quest'anno di celebrazioni con una riflessione sul rapporto tra architettura, identità e trasformazione urbana, fulcro delle discussioni che l'Ordine intende proporre per l'anniversario. Presenti anche il sindaco di Venezia Simone Venturini, il presidente della Fondazione La Biennale di Venezia Pietrangelo Buttafuoco, il soprintendente SABAP per il Comune di Venezia e la Laguna Corrado Azzollini, rettore dell'Università Iuav Benno Albrecht e il rettore dell'Università Ca' Foscari Marco Sgarbi, protagonisti del talk "100 anni / Immagini di città". Con "100 anni / Territori e professioni", invece, il presidente dell'Ordine di Venezia Roberto Beraldo e altri esperti, tra cui suoi omologhi, discutono dell'evoluzione del lavoro degli architetti e sul ruolo degli Ordini. Al termine della giornata sono previsti i riconoscimenti del Centenario, dedicati alla divulgazione della cultura architettonica, alle istituzioni e alla cultura artigiana, ma anche la premiazione dei giovani iscritti del 2026, i professionisti con almeno cinquant'anni di iscrizione e i presidenti emeriti, insieme ai destinatari di riconoscimenti speciali. Una giornata inaugurale che celebra i traguardi del passato e accende i riflettori sui nuovi interpreti di questa missione professionale.

**Il percorso si concluderà nell'ottobre del prossimo anno nel segno della rigenerazione urbana**

### UN ANNO DI CELEBRAZIONI

Per un anno intero il programma proseguirà con appuntamenti che porteranno l'architettura fuori dagli spazi tradizionali, rivolgendosi direttamente a cittadini, studenti e appassionati. Tra gennaio e febbraio, il Teatro Villa dei Leoni di Mira ospiterà tre incontri a ingresso libero. Protagonisti saranno Elena Granata, urbanista e docente al Politecnico di Milano, Luca Molinari, architetto e critico, e Serena Dandini, autrice e conduttrice, con un appuntamento dedicato alla figura femminile e ai luoghi. Al Cinema IMG Candiani di Mestre tre proiezioni racconteranno architetture e protagonisti del progetto contemporaneo: il 17 marzo "Lo sconosciuto del Grande Arco" di Stéphane Demoustier; il 14 aprile "E.1027 – Eileen Gray e la casa sul mare" di Beatrice Minger e Christoph Schaub; il 12 maggio "From Inside Out – The Architecture of Peter Zumthor" di Wim Wenders. Verrà poi trattato il tema del linguaggio, non solo quello di genere. Il 14 maggio, al Centro Culturale Candiani, Vera Gheno, con "Parole al lavoro", approfondirà il rapporto tra linguaggio, visibilità e riconoscimento dei ruoli professionali. L'11 e 12 giugno sarà Forte Marghera a ospitare uno degli appuntamenti centrali: il Festival dell'Architettura. Con il format dell'"Archi-raduno", talk, performance, incontri e passeggiate animeranno due giornate dedicate al rapporto tra acqua, terra e paesaggio come bene comune. Il forte, luogo di connessione tra Venezia e Mestre, diventerà lo scenario di una riflessione sulla rigenerazione urbana e sul valore degli spazi condivisi. Curato da Gianbattista Marchetto e Mirko Artuso, il Festival si ispira al modello radiofonico e civile di "Caterpillar" di Rai Radio 2. Tra le voci previste figurano Massimo Cirri, Andrea Pennacchi, i Fratelli Dalla Via e Patrizia Laquidara, insieme ad architetti, studiosi e realtà culturali del territorio. L'iniziativa si collegherà inoltre all'Atlante delle Rive, progetto triennale promosso da Iolefilm, La Fabbrica del Mondo e Marco Paolini, dedicato al racconto dell'Italia attraverso fiumi, rive e comunità dell'acqua. Da luglio a settembre, "Opere aperte" proporrà visite ad architetture e progetti di valore, mentre le iniziative "100 anni OFF" comprenderanno passeggiate architettoniche, eventi collaterali e una visita al MOSE. Le celebrazioni si concluderanno il 24 ottobre 2027, nel contesto della Biennale Architettura, con la promozione di cinquanta biglietti e la partecipazione congiunta alle attività.

### IL FUTURO DELLA CITTÀ

Un anno per ripercorrere la storia di un'intera categoria di professionisti che hanno curato l'aspetto e la struttura della città lagunare, conservandone il patrimonio artistico. Il Centenario non si pone quindi come una semplice celebrazione del passato, ma vuole essere soprattutto un'occasione per guardare avanti e, naturalmente, preparare la strada ai nuovi architetti, chiamati a immaginare il futuro di Venezia.

**Per informazioni: ordinevenezia.it**



IL CONSIGLIO DELL'ORDINE APCC DI VENEZIA

UN SECOLO DI PROFESSIONE CENTENARIO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI VENEZIA

24.10.26 > 24.10.27
Un anno di eventi in dialogo con la città

1926 2026

Programma su: ordinevenezia.it

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926 - 2026

* Pubbliredazionale

la Nuova di Venezia e Mestre



# Incontri e dibattiti per il centenario degli Architetti

L'Ordine di Venezia festeggia l'anniversario con un programma culturale che inizierà a partire da domani



Benedetta Tagliabue

**Le celebrazioni**

Cento anni di storia professionale, culturale e civile. L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia si prepara a celebrare il Centenario della propria fondazione, avvenuta nel 1926, con un programma di iniziative aperte alla città in anteprima che prenderà avvio nel mese di ottobre e si svilupperà fino al 2027. Ad aprire ufficialmente le celebrazioni sarà l'appuntamento in programma domani al Teatrino di Palazzo Grassi a Venezia, momento inaugurale nel quale l'Ordine presenterà alla comunità professionale e alla città il percorso del Centenario e le iniziative che ne accompagneranno lo svolgimento.

Dopo i saluti istituzionali, la giornata entrerà nel vivo con la Lectio Magistralis di Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT di Barcellona, che aprirà una riflessione sul rapporto tra architettura, identità e trasformazione urbana.

A seguire, il talk "100 anni / Immagini di città" allargherà il confronto al tema dell'identità e delle trasformazioni della città di Venezia, mettendo in dialogo istituzioni, cultura e mondo accademico. Tra i relatori: Simone Venturini, sindaco di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia; Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia; Corrado Azzollini, Soprintendente per il Comune di Venezia e la Laguna; Benno Albrecht, Rettore dell'università Iuav di Venezia e Marco Sgarbi, Rettore dell'università Ca' Foscari di Venezia, moderata da Francesco Trovò, consigliere dell'Oappc di Venezia.

Il confronto proseguirà con il talk "100 anni / Territori e professioni", dedicato all'evoluzione della professione, al ruolo degli Ordini e al rapporto tra competenze professionali, istituzioni e trasformazioni del territorio. La giornata si concluderà con la cerimonia di premiazione e consegna dei riconoscimenti del Centenario, dedicati alla divulgazione della cultura architettonica, alle istituzioni, alla cultura artigiana. Saranno inoltre premiati i giovani iscritti del 2026, i professionisti con 50 e più anni di iscrizione all'Ordine e i Presidenti emeriti, e assegnati riconoscimenti speciali. Sarà infine consegnato il premio del concorso per il logo del Centenario dell'Ordine.

«Il Centenario rappresenta un'occasione per ripercorrere la storia dell'Ordine e della professione – dichiara Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine di Venezia – ma soprattutto intende aprire una riflessione pubblica sul ruolo dell'architettura, della pianificazione, del paesaggio e della conservazione nella costruzione del futuro delle città e dei territori».

Il programma del Centenario si svilupperà infatti nel corso del 2026/2027 attraverso un calendario di eventi culturali, mostre, conferenze, passeggiate, iniziative pubbliche e momenti istituzionali. Gli appuntamenti, organizzati con il coinvolgimento dei gruppi operativi delle commissioni dell'Ordine e con particolare attenzione alle attività formative, saranno costruiti attorno a cinque grandi temi: cinque prospettive attraverso cui rileggere la storia dell'Ordine e della professione, interrogarsi sulle trasformazioni del presente e guardare alle sfide del futuro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Venezia

## Il Fondaco apre le porte a eventi e padiglioni «Programma fino al 2027»

di Eugenio Pendolini

Non solo la terrazza pubblica: l'edificio ospiterà una serie di iniziative culturali

L'analisi

Il Fondaco durante l'evento di Tiffany (foto instagram di Art Events)

### Incontri e dibattiti per il centenario degli Architetti

L'Ordine di Venezia festeggia l'anniversario con un programma culturale che inizierà a partire da domani

Le celebrazioni

Benedetta Tagliabue

L'ACCORDO CON ART EVENTS

**Perissinotto: «Eventi culturali come antidoto all'iper turismo che pesa sulla città»**

Rassegna Stampa OAPPCVE

professionearchitetto EVENTI



PROFESSIONEARCHITETTO.IT

**Venezia, un secolo di architetti: Benedetta Tagliabue inaugura il Centenario dell'Ordine - Lectio magistralis al Teatrino di Palazz...**

# Venezia, un secolo di architetti: Benedetta Tagliabue inaugura il Centenario dell'Ordine

CFP 2

## Lectio magistralis al Teatrino di Palazzo Grassi, poi due talk su città e professione

Sarà Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT e laureata allo Iuav, ad aprire le celebrazioni per i cento anni dell'Ordine degli Architetti di Venezia, che fino al 2027 proporrà a professionisti e cittadini **mostre**, **conferenze**, **passeggiate architettoniche** e **attività formative** per ripercorrere la storia dell'istituzione e mettere in luce il ruolo sociale della professione di architetto.

Sabato 24 ottobre, al Teatrino di Palazzo Grassi, Benedetta Tagliabue terrà una ***lectio magistralis*** su architettura, identità e trasformazione urbana, seguita da **due talk** su Venezia e sul mestiere di architetto.

Nel primo, ***100 anni / Immagini di città***, il sindaco **Simone Venturini**, il presidente della Biennale **Pietrangelo Buttafuoco**, il soprintendente SABAP per il Comune di Venezia e la Laguna **Corrado Azzollini** e i rettori **Benno Albrecht** (Università Iuav) e **Marco Sgarbi** (Università Ca' Foscari) discuteranno dell'identità e delle trasformazioni della città.

Nel secondo, ***100 anni / Territori e professioni***, rappresentanti delle istituzioni professionali e del mondo accademico si confronteranno sull'evoluzione del lavoro dell'architetto, sul ruolo degli Ordini e sulle competenze con cui i professionisti partecipano alle trasformazioni del territorio.

La mattinata si chiuderà con la **consegna dei riconoscimenti del Centenario**, che premiano la divulgazione della cultura architettonica, le istituzioni e la cultura artigiana, ma anche chi ha fatto la storia dell'Ordine e chi ha appena iniziato a farne parte: i **professionisti con almeno cinquant'anni di iscrizione**, i **presidenti emeriti** e i **giovani iscritti nel 2026**. Saranno inoltre assegnati **riconoscimenti speciali** e il **premio del concorso per il logo del Centenario**.

Le iniziative si articoleranno attorno a cinque temi. Si parte dalla storia dell'Ordine e dei suoi iscritti, per poi passare alla qualità dell'architettura e dello spazio pubblico, al rapporto tra patrimonio e innovazione, al futuro della professione e alla partecipazione dei cittadini alla costruzione dei luoghi. Ad anticipare il Centenario è stata, il 25 settembre, la passeggiata architettonica al Parco della Scultura in Architettura di San Donà di Piave, condotta dall'architetta Paola Montagner.

Il calendario completo sarà presentato nei prossimi mesi sito dell'Ordine.

**Gli interventi del 24 ottobre**

- 9-9:30 | **Registrazione, welcome kit e caffè**
- 9:30-10 | **Apertura e saluti istituzionali**
  - →Bruno Racine, amministratore delegato e direttore di Punta della Dogana-Palazzo Grassi
  - →Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Venezia
  - →Antonio Girello, presidente della Fondazione dell'Ordine
  - →Alessandro Panci, presidente del CNAPPC
- 10-10.45 | **Lectio magistralis di Benedetta Tagliabue - EMBT Architects**
- 10:45-11:15 | **100 anni / Immagini di città**
  - →Simone Venturini, sindaco di Venezia e della Città Metropolitana
  - →Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia
  - →Corrado Azzollini, soprintendente SABAP per il Comune di Venezia e la Laguna
  - →Benno Albrecht, rettore dell'Università Iuav di Venezia
  - →Marco Sgarbi, rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia
  - →Modera Francesco Trovò, consigliere dell'Ordine
- 11:15-11:45 | **100 anni / Territori e professioni**
  - →Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine Architetti PPC di Venezia
  - →Chiara Panigatta, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Lodi
  - →Francesca Domeneghetti, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia
  - →Mauro Volpiano, docente del Politecnico di Torino
  - →Anna Buzzacchi, già presidente dell'Ordine di Venezia ed ex consigliera CNAPPC
  - →Gianfranco Vecchiato, già presidente dell'Ordine di Venezia
  - →Modera Alberta Baldin, vicepresidente vicario dell'Ordine
- 11:45-12:15 | **Pausa caffè**
- 12:15-13:30 | **Cerimonia di premiazione e consegna dei riconoscimenti**
- 14:00 | **Fine dei lavori**

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926-2026

IL MAGAZINE ABBONAMENTI EDICOLA
ioArch



NEWS

# Benedetta Tagliabue a Venezia per i cent'anni dell'Ordine

14 OTTOBRE 2026




Cento anni di storia professionale, culturale e civile. L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia si prepara a celebrare il Centenario della propria fondazione, avvenuta nel 1926, con un programma di iniziative aperte alla cittadinanza che prenderà avvio nel mese di ottobre e si svilupperà fino al 2027.

Ad aprire ufficialmente le celebrazioni sarà l'appuntamento in programma sabato 24 ottobre 2026 al Teatrino di Palazzo Grassi a Venezia, momento inaugurale nel quale l'Ordine presenterà alla comunità professionale e alla città il percorso del Centenario e le iniziative che ne accompagneranno lo svolgimento. Dopo i saluti istituzionali, la giornata entrerà nel vivo con la Lectio Magistralis di Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT di Barcellona, che aprirà una riflessione sul rapporto tra architettura, identità e trasformazione urbana.

A seguire, il talk "100 anni / Immagini di città" allargherà il confronto al tema dell'identità e delle trasformazioni della città di Venezia, mettendo in dialogo istituzioni, cultura e mondo accademico. Tra i relatori: Simone Venturini, Sindaco di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia; Pietrangelo Buttafuoco, Presidente della Biennale di Venezia; Corrado Azzollini, Soprintendente SABAP per il Comune di Venezia e la Laguna; Benno Albrecht, Rettore dell'Università Iuav di Venezia e Marco Sgarbi, Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, moderati da Francesco Trovò, consigliere dell'OAPPC di Venezia.

Il confronto proseguirà con il talk "100 anni / Territori e professioni", dedicato all'evoluzione della professione, al ruolo degli Ordini e al rapporto tra competenze professionali, istituzioni e trasformazioni del territorio. Intervengono: Roberto Beraldo, Presidente OAPPC di Venezia; Chiara Panigatta, Presidente OAPPC di Lodi; Francesca Domeneghetti, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia; Mauro Volpiano Docente al Politecnico di Torino; Anna Buzzacchi, già Presidente OAPPC di Venezia ed ex consigliera CNAPPC e Gianfranco Vecchiato, già Presidente OAPPC di Venezia. Modera Alberta Baldin, Vice Presidente vicario dell'OAPPC di Venezia.

La giornata si concluderà con la cerimonia di premiazione e consegna dei riconoscimenti del Centenario, dedicati alla divulgazione della cultura architettonica, alle istituzioni, alla cultura artigiana. Saranno inoltre premiati i giovani iscritti del 2026, i professionisti con 50 e più anni di iscrizione all'Ordine e i Presidenti emeriti, e assegnati riconoscimenti speciali. Sarà infine consegnato il premio del concorso per il logo del Centenario dell'OAPPC di Venezia.

"Il Centenario rappresenta un'occasione per ripercorrere la storia dell'Ordine e della professione – dichiara Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine di Venezia - ma soprattutto intende aprire una riflessione pubblica sul ruolo dell'architettura, della pianificazione, del paesaggio e della conservazione nella costruzione del futuro delle città e dei territori".

Il programma del Centenario si svilupperà infatti nel corso del 2026/2027 attraverso un calendario di eventi culturali, mostre, conferenze, passeggiate, iniziative pubbliche e momenti istituzionali, rivolti agli iscritti, alla comunità professionale nazionale e internazionale e alla cittadinanza. A dare un primo avvio al percorso è stata la passeggiata architettonica del 25 settembre al Parco della Scultura in Architettura di San Donà di Piave (VE), condotta dall'architetta Paola Montagner, che ha anticipato le celebrazioni ufficiali del Centenario.

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926-2026



# Centenario Ordine Architetti Venezia: un secolo di innovazione urbana

19 Ottobre 2026 - 13:10
Ultimo aggiornamento: 19 Ottobre 2026 13:10



## Il centenario dell'Ordine degli Architetti di Venezia: un secolo di progettazione tra memoria e innovazione

L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia inaugurerà il proprio centenario il 24 ottobre 2026 presso il Teatrino di Palazzo Grassi. L'iniziativa, che celebra il traguardo dei 100 anni dalla fondazione del 1926, prevede un percorso di eventi pubblici e culturali che si estenderà fino al 2027. Il programma mira a coinvolgere la cittadinanza e la comunità professionale in una riflessione profonda sul ruolo dell'architettura e del paesaggio nella costruzione del futuro dei territori.

Il calendario delle celebrazioni ufficiali partirà con un appuntamento istituzionale a Venezia, dove il vertice dell'Ordine presenterà le direttrici del percorso centenario. La giornata inaugurale vedrà la partecipazione di figure di rilievo per il settore culturale e accademico. Tra i momenti salienti è prevista la Lectio Magistralis di Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT di Barcellona, che tratterà il legame tra identità e trasformazione urbana. Seguiranno diversi tavoli di confronto e momenti di premiazione dedicati alla cultura artigiana e alla divulgazione professionale.




ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926 - 2026

VENEZIATODAY

ATTUALITÀ

# 1926–2026: l'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Venezia compie 100 anni

Al via il programma del Centenario tra cultura, formazione e dialogo con la cittàOpening | Sabato 24 ottobre 2026 - Teatrino di Palazzo Grassi -VeneziaLectio Magistralis di Benedetta Tagliabue




Cento anni di storia professionale, culturale e civile. L'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia si prepara a celebrare il Centenario della propria fondazione, avvenuta nel 1926, con un programma di iniziative aperte alla cittadinanza che prenderà avvio nel mese di ottobre e si svilupperà fino al 2027.

Ad aprire ufficialmente le celebrazioni sarà l'appuntamento in programma sabato 24 ottobre 2026 al Teatrino di Palazzo Grassi a Venezia, momento inaugurale nel quale l'Ordine presenterà alla comunità professionale e alla città il percorso del Centenario e le iniziative che ne accompagneranno lo svolgimento. Dopo i saluti istituzionali, la giornata entrerà nel vivo con la Lectio Magistralis di Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT di Barcellona, che aprirà una riflessione sul rapporto tra architettura, identità e trasformazione urbana.

A seguire, il talk "100 anni / Immagini di città" allargherà il confronto al tema dell'identità e delle trasformazioni della città di Venezia, mettendo in dialogo istituzioni, cultura e mondo accademico. Tra i relatori: Simone Venturini, Sindaco di Venezia e della Città Metropolitana di Venezia; Pietrangelo Buttafuoco, Presidente della Biennale di Venezia; Corrado Azzollini, Soprintendente SABAP per il Comune di Venezia e la Laguna; Benno Albrecht, Rettore dell'Università Iuav di Venezia e Marco Sgarbi, Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia, moderati da Francesco Trovò, consigliere dell'OAPPC di Venezia.

Il confronto proseguirà con il talk "100 anni / Territori e professioni", dedicato all'evoluzione della professione, al ruolo degli Ordini e al rapporto tra competenze professionali, istituzioni e trasformazioni del territorio. Intervengono: Roberto Beraldo, Presidente OAPPC di Venezia; Chiara Panigatta, Presidente OAPPC di Lodi; Francesca Domeneghetti, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia; Mauro Volpiano Docente al Politecnico di Torino; Anna Buzzacchi, già Presidente OAPPC di Venezia ed ex consigliera CNAPPC e Gianfranco Vecchiato, già Presidente OAPPC di Venezia. Modera Alberta Baldin, Vice Presidente vicario dell'OAPPC di Venezia.

La giornata si concluderà con la cerimonia di premiazione e consegna dei riconoscimenti del Centenario, dedicati alla divulgazione della cultura architettonica, alle istituzioni, alla cultura artigiana. Saranno inoltre premiati i giovani iscritti del 2026, i professionisti con 50 e più anni di iscrizione all'Ordine e i Presidenti emeriti, e assegnati riconoscimenti speciali. Sarà infine consegnato il premio del concorso per il logo del Centenario dell'OAPPC di Venezia.

"Il Centenario rappresenta un'occasione per ripercorrere la storia dell'Ordine e della professione – dichiara Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine di Venezia - ma soprattutto intende aprire una riflessione pubblica sul ruolo dell'architettura, della pianificazione, del paesaggio e della conservazione nella costruzione del futuro delle città e dei territori".

Il programma del Centenario si svilupperà infatti nel corso del 2026/2027 attraverso un calendario di eventi culturali, mostre, conferenze, passeggiate, iniziative pubbliche e momenti istituzionali, rivolti agli iscritti, alla comunità professionale nazionale e internazionale e alla cittadinanza. A dare un primo avvio al percorso è stata la passeggiata architettonica del 25 settembre al Parco della Scultura in Architettura di San Donà di Piave (VE), condotta dall'architetta Paola Montagner, che ha anticipato le celebrazioni ufficiali del Centenario.

professionearchitetto EVENTI




PROFESSIONEARCHITETTO.IT

**Venezia, un secolo di architetti: Benedetta Tagliabue inaugura il Centenario dell'Ordine - Lectio magistralis al Teatrino di Palazz...**

# Venezia, un secolo di architetti: Benedetta Tagliabue inaugura il Centenario dell'Ordine

CFP 2

## Lectio magistralis al Teatrino di Palazzo Grassi, poi due talk su città e professione

Sarà Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT e laureata allo Iuav, ad aprire le celebrazioni per i cento anni dell'Ordine degli Architetti di Venezia, che fino al 2027 proporrà a professionisti e cittadini **mostre**, **conferenze**, **passeggiate architettoniche** e **attività formative** per ripercorrere la storia dell'istituzione e mettere in luce il ruolo sociale della professione di architetto.

Sabato 24 ottobre, al Teatrino di Palazzo Grassi, Benedetta Tagliabue terrà una ***lectio magistralis*** su architettura, identità e trasformazione urbana, seguita da **due talk** su Venezia e sul mestiere di architetto.

Nel primo, ***100 anni / Immagini di città***, il sindaco **Simone Venturini**, il presidente della Biennale **Pietrangelo Buttafuoco**, il soprintendente SABAP per il Comune di Venezia e la Laguna **Corrado Azzollini** e i rettori **Benno Albrecht** (Università Iuav) e **Marco Sgarbi** (Università Ca' Foscari) discuteranno dell'identità e delle trasformazioni della città.

Nel secondo, ***100 anni / Territori e professioni***, rappresentanti delle istituzioni professionali e del mondo accademico si confronteranno sull'evoluzione del lavoro dell'architetto, sul ruolo degli Ordini e sulle competenze con cui i professionisti partecipano alle trasformazioni del territorio.

La mattinata si chiuderà con la **consegna dei riconoscimenti del Centenario**, che premiano la divulgazione della cultura architettonica, le istituzioni e la cultura artigiana, ma anche chi ha fatto la storia dell'Ordine e chi ha appena iniziato a farne parte: i **professionisti con almeno cinquant'anni di iscrizione**, i **presidenti emeriti** e i **giovani iscritti nel 2026**. Saranno inoltre assegnati **riconoscimenti speciali** e il **premio del concorso per il logo del Centenario**.

Le iniziative si articoleranno attorno a cinque temi. Si parte dalla storia dell'Ordine e dei suoi iscritti, per poi passare alla qualità dell'architettura e dello spazio pubblico, al rapporto tra patrimonio e innovazione, al futuro della professione e alla partecipazione dei cittadini alla costruzione dei luoghi. Ad anticipare il Centenario è stata, il 25 settembre, la passeggiata architettonica al Parco della Scultura in Architettura di San Donà di Piave, condotta dall'architetta Paola Montagner.

Il calendario completo sarà presentato nei prossimi mesi sito dell'Ordine.

**Gli interventi del 24 ottobre**

- 9-9:30 | **Registrazione, welcome kit e caffè**
- 9:30-10 | **Apertura e saluti istituzionali**
  - →Bruno Racine, amministratore delegato e direttore di Punta della Dogana-Palazzo Grassi
  - →Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Venezia
  - →Antonio Girello, presidente della Fondazione dell'Ordine
  - →Alessandro Panci, presidente del CNAPPC
- 10-10.45 | **Lectio magistralis di Benedetta Tagliabue - EMBT Architects**
- 10:45-11:15 | **100 anni / Immagini di città**
  - →Simone Venturini, sindaco di Venezia e della Città Metropolitana
  - →Pietrangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia
  - →Corrado Azzollini, soprintendente SABAP per il Comune di Venezia e la Laguna
  - →Benno Albrecht, rettore dell'Università Iuav di Venezia
  - →Marco Sgarbi, rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia
  - →Modera Francesco Trovò, consigliere dell'Ordine
- 11:15-11:45 | **100 anni / Territori e professioni**
  - →Roberto Beraldo, presidente dell'Ordine Architetti PPC di Venezia
  - →Chiara Panigatta, presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Lodi
  - →Francesca Domeneghetti, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia
  - →Mauro Volpiano, docente del Politecnico di Torino
  - →Anna Buzzacchi, già presidente dell'Ordine di Venezia ed ex consigliera CNAPPC
  - →Gianfranco Vecchiato, già presidente dell'Ordine di Venezia
  - →Modera Alberta Baldin, vicepresidente vicario dell'Ordine
- 11:45-12:15 | **Pausa caffè**
- 12:15-13:30 | **Cerimonia di premiazione e consegna dei riconoscimenti**
- 14:00 | **Fine dei lavori**

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI VENEZIA 1926 - 2026

PUBBLICATO IL 14 OTTOBRE 2026

# L'Ordine degli Architetti di Venezia compie 100 anni: celebrazioni tra architettura e futuro

Di Laura in Eventi




L'**Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Venezia** celebra nel 2026 il centenario della fondazione, avvenuta nel 1926. Un traguardo che diventa l'occasione per ripercorrere un secolo di storia professionale e culturale e riflettere sul ruolo dell'architettura nella trasformazione delle città e dei territori. Le **celebrazioni ufficiali i**nizieranno sabato 24 ottobre 2026 al Teatrino di Palazzo Grassi, a Venezia, con un programma di iniziative che proseguirà fino al 2027.

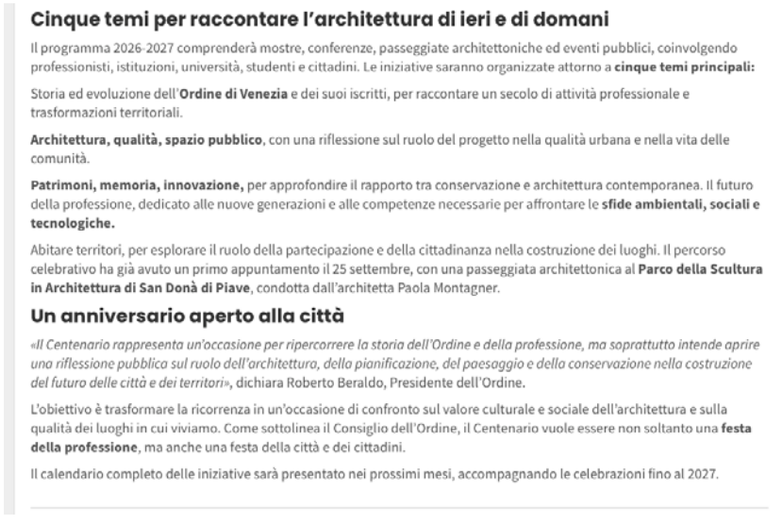
## Il Centenario prende il via a Palazzo Grassi

Ad aprire la giornata sarà la Lectio Magistralis di Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT di Barcellona, dedicata al rapporto tra architettura, identità e trasformazione urbana.

Seguirà il talk **"100 anni / Immagini di città"**, dedicato all'identità e alle trasformazioni di Venezia, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, della cultura e del mondo accademico, tra cui Pietrangelo Buttafuoco, Presidente della Biennale di Venezia, Benno Albrecht, Rettore dell'Università Iuav, e Marco Sgarbi, Rettore dell'Università Ca' Foscari. Il confronto sarà moderato da Francesco Trovò, consigliere dell'Ordine veneziano.

Il secondo incontro, **"100 anni / Territori e professioni",** approfondirà l'evoluzione della professione, il ruolo degli Ordini e il rapporto tra competenze professionali e trasformazioni territoriali. Tra i partecipanti, Roberto Beraldo, Presidente dell'OAPPC di Venezia, insieme a rappresentanti degli **Ordini professionali e del mondo accademico.**

La giornata si concluderà con la consegna dei riconoscimenti del Centenario, dedicati alla cultura architettonica, alle istituzioni e alla cultura artigiana. Saranno premiati anche i giovani iscritti del 2026, i professionisti con almeno **50 anni di iscrizione** e i Presidenti emeriti, oltre ai vincitori del concorso per il logo celebrativo.



**Cinque temi per raccontare l'architettura di ieri e di domani**

Il programma 2026-2027 comprenderà mostre, conferenze, passeggiate architettoniche ed eventi pubblici, coinvolgendo professionisti, istituzioni, università, studenti e cittadini. Le iniziative saranno organizzate attorno a **cinque temi principali:**

Storia ed evoluzione dell'**Ordine di Venezia** e dei suoi iscritti, per raccontare un secolo di attività professionale e trasformazioni territoriali.

**Architettura, qualità, spazio pubblico**, con una riflessione sul ruolo del progetto nella qualità urbana e nella vita delle comunità.

**Patrimoni, memoria, innovazione,** per approfondire il rapporto tra conservazione e architettura contemporanea. Il futuro della professione, dedicato alle nuove generazioni e alle competenze necessarie per affrontare le **sfide ambientali, sociali e tecnologiche.**

Abitare territori, per esplorare il ruolo della partecipazione e della cittadinanza nella costruzione dei luoghi. Il percorso celebrativo ha già avuto un primo appuntamento il 25 settembre, con una passeggiata architettonica al **Parco della Scultura in Architettura di San Donà di Piave**, condotta dall'architetta Paola Montagner.

**Un anniversario aperto alla città**

*«Il Centenario rappresenta un'occasione per ripercorrere la storia dell'Ordine e della professione, ma soprattutto intende aprire una riflessione pubblica sul ruolo dell'architettura, della pianificazione, del paesaggio e della conservazione nella costruzione del futuro delle città e dei territori»*, dichiara Roberto Beraldo, Presidente dell'Ordine.

L'obiettivo è trasformare la ricorrenza in un'occasione di confronto sul valore culturale e sociale dell'architettura e sulla qualità dei luoghi in cui viviamo. Come sottolinea il Consiglio dell'Ordine, il Centenario vuole essere non soltanto una **festa della professione**, ma anche una festa della città e dei cittadini.

Il calendario completo delle iniziative sarà presentato nei prossimi mesi, accompagnando le celebrazioni fino al 2027.


PAX TIBI MAR CE
EVA NGE LISTA MEVS
ORDINE
ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
VENEZIA
1926 - 2026